

Reggio Tirrenica

Palmi Regna sempre il caos nel gruppo Pdl in Consiglio comunale

Il ritiro delle dimissioni del sindaco Gaudio non ridanno smalto alla maggioranza

Intanto l'opposizione non sta a guardare e sventola con insistenza il vessillo della sfiducia

Ivan Pugliese
PALMI

Se qualcuno si era illuso che dal ritiro delle dimissioni in poi sarebbe stato tutto "rose e fiori", si sbagliava di grosso. Il mistero che s'infittisce sempre di più è quello relativo all'esistenza o meno dell'accordo con il gruppo Pdl, che avrebbe così fatto superare le ultime indecisioni al primo cittadino, convincendolo a ritirare le dimissioni.

Manca una comunicazione ufficiale sulle basi di questo presunto accordo, soprattutto da parte del sindaco, che anche nella giornata di ieri non ha fatto pervenire nulla alla stampa. Forse questo aiuterebbe a diradare un po' di nubi. Toccherà aspettare. L'ipotesi più accreditata è quella di un'intesa sulla base di una volontà ad incontrarsi e capire se ci sono le basi per ricominciare. Fonti interne alla maggioranza confermano comunque l'esistenza di questo accordo di massima con il Pdl, che dovrebbe o potrebbe così aiutare l'Amministrazione a portare a termine alcuni importanti obiettivi utili allo sviluppo della città. Un fatto certo è che negli incontri e le telefonate concitate di giovedì a Palazzo San Nicola, per il Pdl era presente il consigliere Rober-

to Crocitta, che ha fatto da "ponte" con altri esponenti del Pdl. Tutti d'accordo, dunque? Non proprio. «Confermo con fermezza che non c'è alcun accordo con il gruppo Pdl. Quello che posso anticipare è che tra qualche giorno, come gruppo consiliare, dopo aver preso atto della decisione del sindaco di ritirare le dimissioni, ci rivedremo e decideremo il da farsi». È stata la dichiarazione rilasciata ieri dal capogruppo pidellino, Francesco Tedesco. La cosa che sembra evidente è che, forse, all'interno del gruppo, non tutte le posizioni siano allineate.

Intanto l'opposizione non sta a guardare e sventola il vessillo della sfiducia. Il primo a farsi avanti in maniera ufficiale (dopo le intenzioni anticipate dal forzista Muscari), è Girolamo Lazoppina del gruppo misto: «Allo stato attuale sembra che non ci sia alcun accordo con il Pdl. Se mai tale accordo vi sarà dovrà convocarsi il Consiglio comunale, previa convocazione della conferenza dei capigruppo. Ciò vuol dire che, se pure si arriverà ad un accordo, difficilmente il bilancio sarà approvato entro Ferragosto. Con ulteriore grave disagio per la cittadinanza che vede ormai svanire la programmazione estiva. Il Consiglio potrebbe anche decidere di

porre la parola fine ad un'Amministrazione che non ha i numeri per governare: dimissioni della maggioranza dei consiglieri oppure potrebbe proporre una mozione di sfiducia al sindaco. In quest'ultima ipotesi - che appare la più praticabile - risulterebbe chiara la volontà di coloro che intendono mantenere in carica un sindaco deponenziato. Perché delle due l'una: o si approva il bilancio, oppure è preferibile chiudere definitivamente questa avventura amministrativa».

Ma le critiche giungono anche al di fuori del Consiglio. A parlare è Enzo Infantino dei Comunisti italiani: «Gaudio, memore dei suoi trascorsi calcistici, in piena zona Cesarini ritira le dimissioni. Personalmente credo che ha fatto male. La sua mossa può essere un azzardo politico per la semplice ragione che dietro il suo gesto non mi pare ci sia una novità circa la ricomposizione della maggioranza di centrodestra. Appare difficile, infatti, dopo che negli ultimi due Consigli comunali sono volati gli stracci, la possibilità che i consiglieri del Pdl diano la fiducia al primo cittadino palinese. Tuttavia la riflessione da fare è che l'attuale esperienza amministrativa ha fallito il proprio compito politico».



Nonostante il ritiro delle dimissioni del sindaco Gaudio regna sempre il caos nel Consiglio comunale di Palmi

Villa S. Giovanni Ecopass, La Valle bacchetta Buzzanca

VILLA SAN GIOVANNI. «Devono considerarsi destituite e prive di reale fondamento le notizie secondo le quali il sindaco di Messina avrebbe annunciato di avere "stabilito" l'attribuzione di un "agio" pari al 20-25% da versare al Comune villesse, che avrebbe accettato, dell'Ecopass».

A dichiararlo è il primo cittadino Rocco La Valle, secondo il quale ad avvalorare la propria affermazione vi è non solo la «genericità dell'affermazione» di Buzzanca, ma anche «l'ampia forbice espressa in percentuale che - a suo avviso - su un tema così complesso va espressa con indicatori precisi e attraverso un iter che giustifichi la fattibilità tecnico-giuridica».

In particolare su quest'ultimo punto La Valle, ascendendo di essere disposto a un confronto in merito alle «ipotesi aleatorie prospettate da Buzzanca sulla base di una interlocuzione verbale con il Comune villesse, solo in presenza di una bozza, anche preliminare, appunto sulla fattibilità». Allo stato attuale «l'unica cosa certa è che il sindaco Buzzanca sembra aver allineato la bozza di ordinanza che sta per essere emanata, a quella deliberata dal nostro Consiglio comunale, il che dimostra la validità della ipotesi sviluppata dal Comune villesse che - rilancia La Valle - procederà autonomamente a licenziare il provvedimento di introduzione del road pricing sul proprio territorio».

La Valle precisa di non voler così rigettare l'ipotesi di un accordo, ma invita Buzzanca «a una maggiore cautela nella divulgazione di certe notizie» (m.p)

Rosarno L'interruzione del servizio idrico. Interviene Coldiretti Gli agricoltori svegliano il Consorzio

ROSARNO. Circa 150 piccoli proprietari terrieri rischiano di vedere compromessa l'attuale stagione agricola, a seguito dell'interruzione del servizio di irrigazione, che dovrebbe essere erogato dal Consorzio di Bonifica, causata dagli eventi calamitosi dello scorso inverno che hanno gravemente danneggiato la condotta di adduzione dell'acqua. La zona interessata è compresa nella località Acciabianca, dove, ironia della sorte, scorrono il Metramo e il

Vacale, i due maggiori affluenti del Mesima. La condotta rovinata non è stata riparata e gli agricoltori, non potendo irrigare gli appezzamenti, corrono il rischio di perdere l'intera produzione agricola.

Al fine di scongiurare in extremis questo pericolo, i proprietari interessati si sono rivolti alla locale sezione della Coldiretti. Una delegazione, formata dal vice direttore provinciale Antonio Maesano, dal presidente regionale Domenico

Cannata e dal cav. Francesco Rao, si è incontrata con il commissario del Consorzio di Bonifica, Giovambattista Valenzise, a cui hanno esposto il gravissimo problema, richiedendo un intervento di somma urgenza che porti al ripristino immediato del servizio irriguo.

Resosi conto della gravità della situazione, il Commissario Valenzise ha assicurato che in pochissimi giorni i tecnici dell'Ente interverranno per il ripristino della condotta. (g.l)

Rosarno Dopo la denuncia di Borgese e Saccomanno La Tripodi replica all'opposizione nessun rischio per la salute pubblica

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Venuta a conoscenza, attraverso l'articolo apparso ieri sul nostro giornale, dell'esposto denuncia presentato dai capigruppo di minoranza Borgese e Saccomanno, relativamente ad una situazione di grave degrado ambientale registrata in un terreno di Via Ospedale, il sindaco Elisabetta Tripodi si è premurata di informarci che - contrariamente all'opinione espressa dai due consiglieri - lo stato igienico-sanitario dell'intero territorio comunale è tenuto costantemente sotto controllo. «Anzi - tiene a pre-

cisare - il Comune è intervenuto più volte, attraverso l'emissione di ordinanze sindacali, per fronteggiare situazioni problematiche con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica».

Il primo cittadino fa inoltre presente che ogni qualvolta è pervenuta sul suo tavolo una segnalazione di pericolo, ha provveduto ad attivare tempestivamente i meccanismi di legge per rimuovere, con il concorso delle autorità preposte, ogni reale o potenziale rischio di natura igienico-sanitaria.

Riguardo alla questione



Elisabetta Tripodi

particolare sollevata da Borgese e Saccomanno, il sindaco - che manifesta rammarico per la circostanza che i due consiglieri non abbiano trasmesso copia dell'esposto al suo ufficio - ha dato disposizione al Comando dei Vigili Urbani di approntare una relazione in merito, per avere chiaro il quadro di quanto accaduto ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti (dopo quelli di bonifica già adottati dall'Asp 5), che si rendessero necessari a salvaguardia della salute dei cittadini che abitano nelle adiacenze del terreno in stato di abbandono. La Tripodi precisa, infine, che da un primo sommario esame catastale, la proprietà dell'area risulterebbe intestata a una ditta privata e non sarebbe pertanto compresa nell'elenco dei beni trasferiti al Comune a seguito di confisca da parte dello Stato. (g.l)

Villa S. Giovanni L'Avis premia Nino Barbieri donatore esemplare

Maria Ponente
VILLA SAN GIOVANNI

Il presidente regionale Avis, Paolo Marciandò, in occasione del 25° anniversario dalla costituzione della sezione Avis in città, ha insignito Nino Barbieri del titolo di "Avisino Calabrese D'oro". Il titolo sarà conferito dallo stesso Marciandò nel corso della manifestazione in programma domani (domenica) presso un noto locale cittadino, dove saranno inoltre premiati i più longevi donatori. «Nino Barbieri - tiene ad evidenziare il dott. Marciandò - è un Avisino di lungo corso, che ha meritato tale onorificenza perché dal 1969 ha donato 100 e più volte il suo sangue con la costanza di impegnarsi totalmente al servizio della missione umanitaria portata avanti dall'Avis. Fin da giovane studente - ricorda - ha abbracciato l'ideale della solidarietà, affiancando le iniziative proposte dal prof. Domenico Comi, esemplare figura dell'Avis reggina e costituendo lui stesso successivamente l'Avis di Villa San Giovanni, nella quale ha profuso tutte le sue energie portandola ai successi che oggi vediamo in atto, con i numerosi donatori attivi su questo territorio. L'Avis regionale - ha infine dichiarato il presidente Paolo Marciandò - si onora di avere tra le sue file un dirigente come Nino Barbieri». (g.l)

Bagnara Riconoscimenti assegnati a personalità che hanno valorizzato la Calabria Stasera la consegna del premio "L'amo d'oro"

BAGNARA CALABRA. La serata del premio "L'amo d'oro", rientrando nel calendario di appuntamenti della Festa del Mediterraneo, ha lo scopo di valorizzare l'ingegno e l'intraprendenza proprie del Mare Nostrum.

Alla sua seconda edizione, l'onorificenza sarà consegnata, a importanti personalità, oggi in via S.S. Pietro e Paolo a Bagnara Calabria. Il premio è composto da un amo d'oro simbolo per eccellenza della gente di mare e dell'attività di pesca, che nasce dalla spuma del Mar Mediterraneo, il tutto è contornato da una rete, vero e proprio strumento di

sostentamento per l'economia delle città costiere.

Il premio intende valorizzare una cultura plurimillennaria, la quale, a partire dalle civiltà del mondo antico, è sempre stata protagonista e indispensabile per il progresso dell'umanità mondiale. Quest'anno l'obiettivo sarà di valorizzare l'intraprendenza mediterranea, appartenente al territorio calabro, che opera tra la gente e si batte per la legalità e per la promozione della nostra terra. L'altro obiettivo dell'iniziativa sarà quello di candidare la Calabria a "cuore pulsante" e "centro", e non solo geo-

grafico, del Mediterraneo.

I premiati con l'Amo d'oro 2011 saranno: per il sociale ad Adriana Musella; per l'imprenditoria a Filippo Callipo; per il giornalismo alla memoria di Mimmo Calabrò; per la cultura a Mario Caligiuri; per la promozione e valorizzazione vinicola alla famiglia Criserà; per lo sport a Giuseppe Cormaci (presidente della Federazione sportiva Pipav di Reggio Calabria e dirigente Coni);

«La presenza di personalità quali i premiati dell'Amo d'oro 2011 è per me motivo di orgoglio. Quest'anno abbiamo voluto

privilegiare coloro che ogni giorno si battono a favore della legalità: saranno loro che porteranno al timone della Calabria la società pulita, capace, corretta e perbene. La nostra terra non è solo composta da mafia, bensì da eroi come loro, simboli dell'intraprendenza che scorre nelle vene di ognuno di noi. Queste persone hanno saputo sfruttare ciò che nostra terra gli ha donato».

Sono state queste le parole del presidente dell'Associazione Olimpia, Vincenzo Vizzari, alla presentazione delle nomination per il premio. (g.l)

strill.it
QUOTIDIANO IN TEMPO REALE

tabularasa
2011 Lo scandalo

ma cosa
salverà REGGIO?

idee, provocazioni
e spunti per una
comunità di frontiera.

incontro-dibattito
con dieci protagonisti della
scena culturale locale.

La serata prevede liberi interventi dal pubblico

23 LUGLIO h. 21.00 - "La luna ribelle" Reggio Calabria